GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL 3-2 DI DOMENICA HA FATTO TRAMONTARE QUASI TUTTE LE SPERANZE ITALIANE

Gli "azzurri„ hanno ceduto alla Svezia risentendo della troppo lunga traversata

La nostra nazionale è parsa irriconoscibile: lenta, annebbiata, spesso soggiogata dagli avversari
La grande partita di Parola e i diletti del nostro complesso - Il Paraguay "ultima spes„ dell'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO, 26. — Dopo questa partita, dopo l'inaspettata vittoria della Svezia — inaspettata soprattutto per coloro che qui in Brasile parteggiavano per l'Italia — dobbiamo essere sinceri, massimamente sinceri.

Precisiamo subito ripetendo ciò che avemmo già occasione di scrivere, che negli ambienti italiani, prima della partita la Svezia era considerata un avversario temibile ma non troppo, ci si basava molto sulla velocità e sullo scatto degli «azzurri» benchè, dopo la lunga traversata da mare non fosse stato possibile controllare se la velocità e lo scatto erano ancora buoni oppur no e se la lunga permanenza sulla nave non avesse sbiadito queste doti precipue degli italiani.

Il Commissario Tecnico Novo ad uno che lo aveva interrogato in proposito, aveva risposto, adagiando le braccia, con una frase sibillina: «Io sono venuto in aereo» Certamente il presidente del Torino scomparso l'Italia prima ancora della Svezia» mi ha detto alla fine un giornalista svedese che era al mio fianco in tribuna Noi Quindi giudicheremo serenamente ogni fatto della partita alla luce di questo coefficiente principale Quando i muscoli reagiscono con lentezza quando si ha il fiatone, quando il cuore dopo uno scatto batte in gola come un tamburo, anche gli stimoli di intelligenza in azione che vengono dal cervello di conseguenza, si appannano se non addirittura scompaiono

Valenti tecnici europei con cui avevo avuto occasione di parlare mi avevano detto e se non erro l'avevo anche scritto, nei miei precedenti articoli, che l'attacco «azzurro» agiva con accorta anzi spesso fulminea semplicità e che questa era la prima qualità del gioco italiano, mentre, al contrario la difesa presentava insufficienze tattiche nella copertura

Ieri i mediani laterali e la prima linea hanno cincischiato più del brasiliani mancavano di scioltezza, e passavano il pallone in ritardo così che erano spesso preceduti d'incontro a Superga non era l'uomo più adatto di fronte all'opinione pubblica, per entrare in polemica con gli «azzurri» affinchè questi si fossero serviti dell'aereo.

Ebbene, sul campo abbiamo visto che la causa principale della sconfitta degli italiani per tre a due, è stata proprio la mancanza di velocità e scatto. I cosiddetti «fiati corti», la lentezza di riflessi, sono tipiche conseguenze delle deficienze di allenamento Se esaminate attentamente le vicende della partita di cui sicuramente sarete già stati abbastanza informati attraverso la radio, vi accorgerete immediatamente di quanto sia stato discontinuo il gioco degli italiani.

Si è potuto vedere che gli italiani non erano ben allenati, che il loro nervosismo, la loro nevrastenia di gioco, erano il frutto diretto dei quindici giorni trascorsi in panciolle sul piroscafo.

Tutt'altro il gioco degli svedesi, lineare, sicuro, continuo, come il passo di un maratoneta. Quando sono stati in svantaggio non si sono innervositi, e quando sono stati in vantaggio non hanno cercato di strafare, così come non si sono lasciati intimorire, nè travolgere, dalla sfuriata finale degli «azzurri», che hanno arginato con ammirevole freddezza.

«Il *Sises*, il piroscafo su cui hanno viaggiato gli *azzurri*, ha sconfitto Carapellese è stato il migliore della prima linea. Forse perchè era in particolari buone condizioni di spirito per la nascita del suo secondogenito, avvenuta poche ore prima in Italia, forse perchè alla partenza da Napoli egli aveva assoluto bisogno di riposo e quindi la traversata gli ha giovato. Fatto sta che egli è stato l'unico con Parola a dare un rendimento quasi costante, per quanto avesse contro un avversario potente, Samuelsson, che però non è riuscito a bloccarlo, ed anzi spesso è stato superato dall'italiano, che al termine della partita per poco non segnava con un tiro che battè sul palo.

La prova dei singoli

Campatelli, lento, aveva contro Andersson, mediano destro, uno dei migliori in campo, che lo ha surclassato; Cappello, la «perla della squadra» quando è in vena — così mi è stato detto — dopo un inizio promettente è scomparso, ridicolizzato da Nordhal; Boniperti si è battuto bene a sprazzi e ha avuto dei momenti di torpore; Muccinelli, impreciso e confusionario, ha lottato strenuamente, ha fatto l'impossibile, ma si è scontrato infinite volte con Nilsson, forte e duro come un muro. Negli spogliatoi la piccola ala era tanto stanca che non riusciva neppure più a stare in piedi.

La prima linea ha avuto alcune ottime occasioni di segnare che però ha sprecato, perchè — cosa nota — la poco buona padronanza del pallone degli italiani nel tiro, negli «stop», negli «shout», era accentuata dalla mancanza di allenamento, così come vi ho detto prima.

Annovazzi — mi duole dirlo, e ciò scontenterà sicuramente i suoi sostenitori italiani — è stato mediocre per tutta la partita. Dalla sua parte sono partite le prime azioni offensive svedesi, perchè Strömlund la bionda mezz'ala sinistra lo superava spesso con facilità Magli ha giocato discretamente e si è battuto con onore contro il terribile Palmer mezz'ala destra, che però è riuscito a sviluppare la sua azione smistando il gioco all'ala destra Sundquist che aveva buon gioco a superare Furiassi spesso fuori posizione

Il portiere Sentimenti ha commesso alcuni sbagli sui tiri da distante però — non so se ciò è risultato dalla cronaca della radio — quando specialmente nel secondo tempo, gli svedesi premevano a tenaglia e stoccavano in porta ad ogni minuto, Sentimenti ha parato in modo semplicemente formidabile. Strano portiere, che è più bravo sui tiri da dieci metri che su quelli da venti o venticinque metri.

E ho lasciato per ultimo Parola, che con Nordhal, Andersson e Skoglund è stato il migliore in campo, se non il migliore di tutti. Se gli svedesi hanno segnato solo tre reti lo si deve a lui. Quando Jeppson e compagni erano scatenati e gli altri «azzurri» parevano annichiliti Parola si è fatto in quattro, ha fermato Nilsson oltre il suo diretto avversario. Egli era in tutti i posti, eccitava i compagni con la voce e con i gesti; da lui è partita la riscossa degli ultimi quindici minuti, ed è stato lui a portar fuori la palla più d'una volta dal cerchio di ferro che s'era formato sotto la porta di Sentimenti IV.

Al 40' della ripresa Parola, oltre la metà campo, con le braccia larghe incitava i compagni all'attacco, rincuorava Giovannini in crisi, e con Magli serviva la prima linea. Forza di carattere, classe superiore: ecco Parola «A lui, come a Carapellese — mi ha detto un giornalista italiano — la nave ha fatto bene: aveva bisogno di riposo».

Risultato meritato

Fra gli svedesi, adesso, allegria e tranquillità. La squadra ha funzionato bene, solo un po' incerto Gaerd, e impreciso Jeppson. Erano arrivati la mattina dell'incontro da Rio, dove si erano recati il giorno prima per assistere a Brasile-Messico Erano venuti in aereo attraverso una burrasca di pioggia e vento che avrebbe impressionato anche i più esperti lupi dell'aria. Hanno vinto, se lo sono meritato. Sono stati più forti in difesa più precisi eficcanti all'attacco Si sono dimostrati più preparati, più forti sulla palla, negli «stop», negli «shout», nel «drop», ecc. Il loro punto debole, lo scatto sui dieci metri, a causa dell'inefficiente velocità degli italiani, non è risultato nel gioco, e perciò la partita è andata com'è andata.

Mi è stato detto che in Italia vi sono trentotto stranieri su cento giocatori di prima linea Ecco (secondo me) una causa originale di molti dei mali che travagliano il calcio italiano Ma questo è un discorso più largo: la causa contingente della sconfitta rimane il lungo riposo sul «Sises».

C'è ancora una pallida speranza perchè l'Italia non venga eliminata: che giovedì a Curytiba il Paraguay batta la Svezia, cosa assai improbabile, e che l'Italia, domenica, batta il Paraguay. Il girone, allora, comincerebbe da capo

Sperare non costa niente, quindi speriamo pure..

PACO HILTARES

BRASILE - MESSICO 4-0 — Il disperato tentativo di parata di Carvayal nel 1. goal segnato da Ademir

Le dichiarazioni di Barassi e Novo

SAN PAULO, 26. — L'ambiente della nazionale italiana, che iersera era depresso e agitato, è oggi più sereno, perchè molti hanno fiducia in quel barlume di speranza che è rappresentato da un'eventuale vittoria del Paraguay sulla Svezia.

Iersera Barassi, Mauro, Novo e Valentini hanno tenuto una lunga riunione per esaminare la situazione. Stamani Barassi e Mauro sono partiti per Rio. Barassi, prima di lasciare San Paolo, ha fatto la seguente dichiarazione: «Siamo crollati dopo venti minuti Il gioco italiano va svirilizzandosi, perdendosi in cincischiamenti e passaggetti. Guardate invece la praticità degli svedesi: oltre le cause generali la sconfitta è dovuta alla delusione per il gioco di Sentimenti IV e delle ali, che perdendo un'infinità di tempo favorivano lo schieramento difensivo dell'avversario».

Il C. T. Novo ha invece detto: «Il risultato è dovuto allo stato generale di insufficienza fisica che è presumibilmente causa del viaggio marittimo, mentre si deve escludere che sia stato aggravato dal lavoro compiuto in questi giorni. Parola è stato preferito a Tognon e Remondini per le sue maggiori qualità tecniche: Muccinelli ad Amadei per la sua intesa con Boniperti, intesa che è stata sciupata dalla insistenza di Muccinelli nel voler troppo «dribblare». Non siamo stati fortunati: anche giocando male abbiamo segnato due volte e dovevamo ancora segnare».

L'arbitro svizzero Lutz si è così espresso: «Ho visto giocare spesse volte l'Italia, ma mai così male. Verso la fine del primo tempo passando vicino agli «azzurri» li sentivo ansimare, e ho compreso che sarebbero crollati».

Annovazzi ha dichiarato: «Dopo i primi minuti sentivo le gambe piegarsi, e verso la fine ritenevo erroneamente che l'arbitro avesse protratto la durata del primo tempo, tanto mi sentivo stanco. Non pensavo altro che ad uscire». Cappello ha dichiarato: «Nel primo tempo ho tirato precipitosamente a porta vuota, poichè ritenevo che un avversario stesse per caricarmi. Nessun compagno d'altronde mi ha gridato che ero solo». Carapellese ha detto: «Abbiamo fatto quanto potuto» ed ha aggiunto altro, borbottando, volendo dire che era insoddisfatto della formazione. Gli altri giocatori sono apparsi dolenti dei risultati, che ritengono dovuto alle cattive condizioni fisiche.

Oggi i giocatori hanno riposato, e domani nel pomeriggio sarà ripreso l'allenamento: gli «azzurri» intendono compiere il loro dovere sportivo, cercando di riabilitarsi tecnicamente nell'incontro che li opporrà al Paraguay.

IL PALIO - AMICI DELL'UNITA' -

Una conferenza stampa di Sotgiu e Terenzi

Alla presenza di numerose personalità sportive e di giornalisti si è tenuta ieri sera presso l'Associazione «Amici dell'Unità» l'annunciata conferenza stampa sul Palio Nazionale Sportivo degli Amici dell'*Unità*.

Il prof. Sotgiu, Presidente dell'U.I.S.P. e vice Presidente dell'Automobile Club di Roma, ha illustrato gli scopi del Palio il quale coordina una serie vastissima di manifestazioni di nuoto, podismo, ciclismo e bocce, da Roma a Trapani, da Torino a Napoli, da Alessandria a Firenze; nei quartieri, nelle fabbriche, nei villaggi, le manifestazioni del Palio prendono vita raccogliendo la simpatia e l'entusiasmo di tutta la gioventù.

Ha preso quindi la parola il Segretario Gen. dell'Associazione «Amici dell'*Unità*, Amerigo Terenzi precisando le finalità che l'Associazione si è prefissa, e dando tutto il suo appoggio a tutte le manifestazioni che si propongono di portare allo sport attivo decine di migliaia di giovani.

Non molto pubblico alle gare della "Coppa„

Le stentate vittorie dell'Inghilterra, della Spagna e della Jugoslavia nelle altre partite di domenica

RIO DE JANEIRO, 26 — I giornali brasiliani dedicano oggi largo spazio alle vicende della «Coppa del Mondo», cui vengono dedicati grossi titoli nelle prime pagine. Naturalmente l'incontro più ampiamente commentato è quello di San Paolo, perchè la sconfitta dell'Italia pone adesso in primo piano la Svezia, che viene considerata sicura finalista.

Anche gli altri incontri di ieri vengono ampiamente commentati, e si rileva che i risultati delle tre gare sono stati conformi alle previsioni, l'andamento del gioco nei tre incontri, non è stato privo di sorprese. Si sottolinea la strenua difesa degli svizzeri contro gli jugoslavi, che sono riusciti a vincere solo nell'ultima mezz'ora; si pone in risalto la prova negativa degli spagnoli, che per poco non hanno perduto contro gli Stati Uniti (erano in svantaggio di un goal sino a tredici minuti dal termine!): si guarda con ostentata meraviglia al risultato dell'incontro di Rio, nel quale i «maestri» inglesi non sono riusciti ad affermare con uno scarto adeguato la loro superiorità sul modesto Cile

Va però tenuto presente, come del resto si è già detto a proposito della non brillante vittoria del Brasile sul Messico, che l'Inghilterra non ha spinto a fondo, legittimamente preoccupata del duro calendario che l'attende (tre partite in sette giorni) e che le imporrà di affrontare giovedì gli Stati Uniti e domenica ventura la Spagna.

Vale piuttosto la pena di mettere in risalto lo scarso successo di pubblico sin qui registrato. Per l'incontro iniziale, malgrado fosse di scena il Brasile, sabato scorso il gigantesco stadio «Municipal» fu empito solo per due terzi: 98 mila spettatori anzichè 155 mila. Ieri a Rio de Janeiro la presenza dei forti inglesi non valse a richiamare un grande pubblico, dato che furono presenti solo 40 mila spettatori! A Belo Horizonte gli spettatori paganti per Jugoslavia-Svizzera sono stati solo 17 mila; mentre altri trentamila hanno veduto la circostanza lo stadio! A Curitiba, partita senza pagare dalle colline! Infine, solo 5000 spettatori. A San Paolo per Italia-Svezia, 55 mila anzichè gli 80 mila previsti.

Le partite in programma mercoledì e giovedì

26 giugno, a San Paulo: Brasile-Svizzera; a Porto Alegre: Jugoslavia-Messico.

29 giugno a Rio de Janeiro: Spagna-Cile; a Bel Horizonte: Inghilterra-Stati Uniti; a Curitiba: Svezia-Paraguay.

Mitri e La Motta firmano il contratto

NEW YORK 26. — Tiberio Mitri e il campione mondiale dei pesi medi Jake La Motta, hanno firmato oggi il contratto formale che li impegna a battersi per il titolo il 12 luglio al Madison Square Garden

Il contratto assegna a La Motta il 45 per cento dell'incasso ed a Mitri il 15 per cento e stabilisce che se Mitri vince, dovrà concedere a La Motta la rivincita entro 35 giorni.

I RISULTATI

Primo girone: Brasile-Messico 4-0 (disputata sabato; Jugoslavia-Svizzera 3-0.

Secondo girone: Inghilterra-Cile 2-0; Spagna-Stati Uniti 3-1.

Terzo girone: Svezia-Italia 3-2.

LE CLASSIFICHE

Primo girone:

BRASILE	1	1	0	0	4	0	2
JUGOSLAVIA	1	1	0	0	3	0	2
SVIZZERA	1	0	0	1	0	3	0
MESSICO	1	0	0	1	0	4	0

Secondo girone:

INGHILTERRA	1	1	0	0	2	0	2
SPAGNA	1	1	0	0	3	1	2
S. UNITI	1	0	0	1	1	3	0
CILE	1	0	0	1	0	2	0

Terzo girone:

SVEZIA	1	1	0	0	3	2	2
PARAGUAY	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	1	0	0	1	2	3	0

Quarto girone:

Le uniche due concorrenti, Uruguay e Bolivia, si incontreranno solo domenica prossima.

IL FATICOSO GIRO DI SVIZZERA

Speeckaert 1° a Ginevra dopo 300 km. di fuga!

Buona prova di Ronconi giunto sesto - Goldschmidt sempre maglia d'oro - Oggi due tappe, di cui una a cronometro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, 26 — *Questo grazioso «Tour», che nel giallo e nell'intradenza scimmiotta un po' il grande «Tour», ha preso qualche vizio anche dal «Giro». passa e ripassa per strade e paesi, fa la trottola per due giorni intorno a Zurigo, va a cercare città piccole come bomboniere nelle quali si trova poi a disagio. Perciò io gli dò un nome: «Giro degli spaghetti» e mi spiego. una forchetta che gira, gli spaghetti che si avvolgono. come i chilometri attorno a Zurigo La Svizzera si scusa, dicendo che il paese è piccolo.*

Da Winterthur a Liestal, ieri: una corsa scialba con un finale di fuoco vorinato dal direttore di corsa signor Brun Fuga di Zaaf, Van Dijck, Zbinden, Stettler, per più di duecento chilometri; vittoria di Zbinden sul Passo Wang traguardo di montagna; rincorsa di Kubler, Koblet, Bobet, Kebaili, Metzger e Gottfried Weilenmann Poi, inseguimento, fuga e «sprint» di Goldschmidt sul traguardo: così per «Jean, la maglia d'oro» a Liestal c'è stato il bis di Winterthur.

La giuria lavora; sulla porta dell'ufficio c'è sempre scritto: «Verboten», non si entra. La giuria comanda e punisce come un caporale di giornata: oggi ha fatto un cicchetto «tres scière» a Dupont, perchè a a sbarre basse ha attraversato i binari della ferrovia, e gli ha anche fatto sapere che chi «intralcia la circolazione dei treni» avrà una grossa multa dalla polizia. A multe e premi: e questi pagano quelle. E' il caso di Barducci, che ha guadagnato 15 franchi a Rebstein e ne deve ora sborsare 20, perchè ha bevuto l'acqua in un bidone di retro. Il commento di Barducci è questo: «Ieri ho lavorato per niente; vedrò di fare il cotto oggi».

I «nostri» seguono la sorte della gara. Ecco Ronconi che dice: «E' dura, si corre sempre, non c'è respiro F. quando si buca una gomma — come io, ieri — è finita, si perde l'autobus. Vedrà che cotte, fra un po' di giorni..».

Oggi una lunga fuga pazza: da Liestal a Ginevra, 299 chilometri l'aprile che non si è trattato di una corsa pesante: i pezzi grossi — ed i «nostri», anche — sono rimasti impacchettati nel gruppo ed hanno ragionato alla maniera di La Fontaine: «Perchè correre tanto?». Una lunga fuga pazza, dicevo. L'hanno messa su Meyer, Kuhn, Huser, Faanhoff, Kamber e Speeckaert. Poi Faanhoff è scoppiato e Speeckaert ha preso il solo sulle rampe del Col Molendruz — traguardo di montagna: metri 1184 — dove è passato con 2' e 52" di vantaggio sui compagni di fuga, e più di 17' sul gruppo.

Ancora una corsa sulla «Route Suisse» che infila fra le viti della campagna e sciaborda sulle rive del fiume del Lago, e poi ecco Ginevra che aspetta a braccia aperte Speeckaert per portarlo in trionfo E' giornane Speeckaert, avrà 24 anni domani, e viene dal Belgio: questa è la sua prima grande vittoria, con una fuga di 300 chilometri, di cui 90 da solo Bravo, Gustaaf!

Dopo Speeckaert, arrivano Meyer, Kamber Kuhn e Huser, a 3' e 34"; poi Brunn, a 9' e 08"; Ronconi, a 9' e 43"; Faanhoff, a 10' e 02"; Kemp, a 10' e 07". Qualche altro, ed infine il gruppo con Kubler, Koblet, Bobet, Goldschmidt ed i «nostri». Media da corsa ad inseguimento: 38,200, e nessuna grossa novità per la classifica.

La classifica generale è la seguente: 1) Goldschmidt; 2) Weilenmann G. a 3'14"; 3) Koblet e Bobet a 4'27"; 6) Ronconi a 4'28"; ecc.

Domani, i numeri del «Tour» balleranno la rumba, perchè lacorsa è con la «paprika». C'è una tappa spezzata in mezzo: da Ginevra a Losanna (km. 61), col cronometro e da Losanna a Gstaad (km. 100), col passo Du Pillon a diciassette chilometri dal traguardo. Vuol dire che si possono prendere due piccioni con una fava: premio della montagna e vittoria di tappa. Ma si puo anche prendere una cotta: come Coppi nel 1947...

ATTILIO CAMORIANO

Danguillaume è morto

PARIGI 26 — Il noto corridore ciclista Camille Danguillaume, caduto domenica scorsa durante la prova per il campionato nazionale francese su strada a Monthlery, è deceduto stamane in seguito alle ferite riportate.

ROLANDO DEL BELLO ha ieri battuto a Wimbledon nei primi incontri eliminatori il sudafricano Luric per 6-4, 6-4, 6-4.

ADOLFO BALONCERI è giunto iersera a Roma per definire con i dirigenti della Roma gli ultimi accordi per il suo ingaggio quale allenatore della società giallorossa.

La F.P.I. ha omologato il risultato dell'incontro di Milano del 20 scorso fra Cesarani e Formenti, e ha nominato il lombardo campione d'Italia dei pesi piuma.

LE INCHIESTE DELLA LEGA CALCIO

Subirà modifiche la classifica della "A„?

Non si escludono decisioni sensazionali - Un articolo della "Gazzetta dello sport„ sul tema

Il campionato di serie A è ormai finito da un bel pezzo, eppure la classifica finale del torneo non è definitiva, perchè — com'è noto — i risultati di due partite (Bari-Roma e Lucchese-Venezia) non sono stati omologati dalla competente Lega-Calcio che risiede a Milano. Sulla prima partita pende infatti il reclamo della società barese, e sulla seconda sussiste l'ombra del dubbio della corruzione, che sarebbe stata tentata da alcuni esponenti della società toscana per acquistare preventivamente il risultato favorevole dell'incontro. Anche gli elementi di giudizio per questa presunta irregolarità sono stati forniti alla Lega dal Bari, e i risultati delle due inchieste — che a quanto sembra sono state, e sono, assai laboriose — non sono stati ancora resi noti.

La stessa Lega rese noto tempo ad dietro i nominativi dei suoi consiglieri incaricati di condurre le inchieste suddette: il presidente Pedroni ed il ferrarese Giulini per Bari Roma, e lo stesso Giulini e l'avv. Pasquale per Lucchese-Venezia.

L'opinione corrente fra gli sportivi sino a qualche giorno fa era che le inchieste si sarebbero risolte in una bolla di sapone, senonchè or si è venuti a sapere che la Lega preoccupata dell'origine di certi strani risultati delle ultime giornate, ha esteso il suo campo d'indagine anche su altri elementi oltre quelli esposti dal Bari, andando a mettere il naso nelle questioni concernenti altri incontri (fra l'altro Bari-Como) ed interrogando dirigenti, arbitri, giocatori, ecc.

Un fatto nuovo si è avuto nella giornata di ieri, poichè «La Gazzetta dello Sport», che per la sua diffusione e la sua tradizione è solitamente tenuta a non trascendere nel pettegolezzo, ha pubblicato con evidente risalto un articolo che è persino richiamato in prima pagina, sopra la testata con una dicitura su nove colonne: «Sensazionali inchieste alla Lega Calcio: in aria la classifica di serie A?»

La «Gazzetta» scrive fra l'altro «*siamo ora in grado di ammettere sebbene con tutte le riserve che la delicatezza del caso richiede, l'ipotesi, sia pur fragile, di un possibile invalidamento della classifica*».

La «rosea» parla nel prosieguo del suo articolo di una serie d'interrogatori che gli inquisitori designati dalla Lega avrebbero tenuto nella giornata di martedì scorso. Risulta che sono stati interrogati più o meno a lungo, oltre ad alcuni dirigenti del Bari, il segretario del Como Bertacchi, il capitano dei lariani, Stua, alcuni altri giocatori del Como e infine il calciatore del Bari Cassani

I giocatori del Como sarebbero stati interrogati per stabilire «se avrebbero veramente avuto un premio da società interessata per conseguire la vittoria sul Bari».

L'articolo dà poi notizia di un interrogatorio piuttosto laborioso al quale è stato sottoposto Maestrelli, ed informa che all'uscita: «*Maestrelli era evidentemente sconvolto, e si passava di tanto in tanto il fazzoletto sugli occhi. Era chiarissimo che piangeva. Le uniche parole che ci è stato possibile raccogliere dalla bocca di Maestrelli sono state queste: «De Rinaldis (si tratta del segretario della Roma) era stato convocato, ma non è arrivato»*».

La «Gazzetta» conclude dicendo che «*mentre si ha netta l'impressione per Lucchese-Venezia ogni cosa stia sbollendo, per l'inchiesta Bari-Roma pare ci siano nodi grossi al pettine... Previsioni non se ne possono trarre. Non è però da escludere che questa inchiesta riesca persino a stralciare un lembo della classifica del campionato: quello che si riferisce alla* vexata questio *della retrocessione*».

Noi abbiamo riferito quanto ha pubblicato il massimo organo sportivo nazionale, e non vogliamo abbandonarci ad immature illazioni Ci auguriamo soltanto che la Lega renda noti al più presto i risultati dell'inchiesta, perchè gli sportivi di tutta Italia, e a maggior ragione i giornali, non siano costretti a trarre conclusioni avventate e magari non rispondenti a verità

Le quote del Totocalcio

Il monte-premi è di lire 76 628 000. Hanno totalizzato il «dodici» 228 giocatori, cui spetta un premio di L. 158,045, mentre agli «undici» che sono 3 258 spetterà un premio di lire 11.760.

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Colonna, Alcyone, Astoria, Sala Umberto, Rosa, Acquario, Alhambra, Astra, Clodio, Folgore, Garbatella, Palazzo, Imperio, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Nomentano Odeschalchi, Olimpia, Orfeo, Arenula, Parioli, Salario, Tirreno, Delle Vittorie, Trieste, Palestrina, Verbano, Goldenene, Ottaviano, Metropolitan Salone Margherita, Augustus, Roma, Diana, Iris, Massimo, Esquilino, Teatro Rossini, Teatro Pirandello.

TEATRI

ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: Ore 18 concerto; ore 21,30: Gran varietà con Rascel.
ELISEO: ore 21: C'la Poselli-Proclemer-Pisu «Un treno per Venezia».
OPERA: chiuso.
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: riposo
QUIRINO: ore 21: di C. V. Lodovici «Caterina da Siena».
ROSSINI: ore 21,15: «Amore in condominio».
SATIRI: riposo.
VALLE: riposo.

VARIETA'

Adriano: Vigilia di nozze e Riv.
Alhambra: Fifa e arena e C'la Girardi
Alfieri: Port Arthur e Riv.
Ambra-Jovinelli: Tre figli in gamba e Riv.
Bernini: breve chiusura
La Fenice: Sciuscià e Riv.
Manzoni: Il treno fermo a Berlino e Riv. - Ribecchi
Nuovo: Gli indomabili e Riv.
Principe: La più grande avventura e Riv.
Quattro Fontane: L'albero stregato e Riv.
Volturno: Il segreto di una donna e Riv.

ARENE

Adriarena: Lo scorpione d'oro
Esedra: Il segreto sulla carne
Fiume: Cielo sulla palude
Lucciola: L'amico pubblico n 1
Monteverde: Mr Belvedere va in collegio
Prati: Cielo sulla palude
Prenestè: La via della città
Selene: San Giovanni Decollato
Tamburo: Barca di Noè

CINEMA

A.B.C.: Nel mondo della luna
Acquario: Carnefice di me stesso
Adriacine: Lo scorpione d'oro
Alba: Senza amore
Alcyone: Aquile sul pacifico
Ambasciatori: Cocaina
Apollo: La favorita del maresciallo
Appio: La cara segretaria
Aquila: Villa Villa
Archimede: The fleet's in
Arenula: Il grido della terra
Astoria: La cara segretaria
Astra: Tre figli in gamba
Atlante: Incrocio pericoloso
Attualità: Sotto due bandiere
Augustus: Infedelmente tua
Aurora: La dea ingenocchiata
Barberini: In questa nostra vita
Bologna: Trafficanti di uomini
Brancaccio: Le quattro piume
Capitol: Amaro destino
Capranica: Rivederti ancora
Capranichetta: Vendetta sul ring
Centocelle: Il disertore
Centrale: Rita la rossa
Cine-Star: La grande minaccia
Clodio: Giang Ho!
Colà di Rienzo: Ho sognato il paradiso
Colonna: Orgoglio e pregiudizio
Colosseo: Gli avvoltoi
Corso: Amaro destino
Cristallo: La grande conquista
Delle Maschere: Ombre rosse
Delle Vittorie: Furia dei tropici
Del Vascello: Follie di New York
Diana: La barriera d'oro
Doria: Il bacio di una morta
Eden: Seduzione
Esquilino: Una notte al tabarin
Estelle: La gondola del diavolo
Europa: Rivederti ancora
Excelsior: Il disertore
Farnese: Il principe delle volpi
Fiamma: Mostra retrospettiva del cinema
Fiammetta: The big Store (17,30 - 18,30-22)
Flaminio: Fantomas contro Fantomas
Fogliano: Un sudista del nord
Galleria: Indietro non si torna
Fontana: L'urlo della città
Giulio Cesare: La cara segretaria
Golden: Totò cerca casa
Imperiale: Il segreto sulla carne
Induno: La grande conquista
Iris: La parata delle stelle
Italia: Ragazzi di uomini
Massimo: La barriera d'oro
Mazzini: Madame Bovary
Metropolitan: Una notte a Casablanca con i fratelli Max
Modernissimo: Sala A: Strada proibita - Sala B: Ombre rosse
Moderno: Il segreto sulla carne
Novocine: Catene
Odeon: Il falco rosso
Odescalchi: Carnevale in Costarica
Olympia: Le forze del male
Orfeo: Le mura di Malapaga
Ottaviano: Le mura di Malapaga
Palazzo: I cacciatori dell'oro
Palazzo Sistina: Accadde a Brooklin
Palestrina: Due ragazze e un marinaio
Parioli: Cocaina
Pianetario: Fiori nella polvere
Piazza: Adamo ed Evelina
Prenestè: La signora di mezzanotte
Prati: Cielo sulla palude
Quirinale: Il grande valzer
Quirinetta: In questa nostra vita
Reale: Tarzan e la fontana magica
Rex: Cocaina
Rialto: chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Il diavolo con ali
Rubino: Rotta su Caraibi
Salario: La grande fiamma
Sala Umberto: Odio di sangue
Salone Margherita: Ballata berlinese
S. Ippolito: Il romanzo di Montecristo
Savoia: Le quattro piume
Smeraldo: Il bacio di una morta
Splendore: Gli avventurieri di Santa Marta
Stadium: Il signore il marsina
Supercinema: La maschera del Borgia
Tirreno: Atto di violenza
Trevi: Le quattro piume
Trianon: Il sergente immortale
Trieste: Enrico V
Tuscolo: Amore sotto i tetti
Venturi Aprile: Pietà
Verbano: La grande conquista
Vittoria: La signora del fiume

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,12: Buongiorno e musiche — 8,12: Musica leggera — 12: Canti popolari — 12,25 Ritmi e canzoni — 13,26: Musica operistica — 14: Compressi caratteristici — 14,30: Stornellate — 14,53: Cinema — 15,14: Finestra sul mondo — 16,55 Previs. tempo — 17: Pomeriggio musicale — 18: Canzoni — 18,25: Musiche per banda — 18,46: Novella sceneggiata: «I candelabri» di P. Romanoff — 19,20: Valzer 19,35: La voce dei lavoratori — 19,50: Attual. sport — 19,55: Ritratti musicali di autori napoletani: E. Tagliaferri, orchestra Anepeta — 20,20: Notiz. sport — 21,03. Angelici e otto strumenti — 21,30. Scrittori al microfono — 21,45: Musiche francesi — 22,16: «Un viaggio in Florida», radiodramma di G. Carsana Al termine: Musica leggera — 23,30: Quartetto Toscani — 24: Ultime notizie.

RETE AZZURRA — Ore 13,26: Orchestra di ritmi moderni Ferrari — 13,50: Cronache della Biennale di Venezia — 16,55: Previs. tempo — 17: Programma per i piccoli — 17,30: A vostri ordini — 18: Gruppo strumentale A. Scarlatti — 18,45: Canti negri — 19: Orchestra Cetra — 19,25: Il contemporaneo — 20,20: Notiz. sportivo — 20,33: «Rosso di sera» — 20,40: «Finani» di G. Verdi. Negli intervalli: 1) Lettere da casa altrui; 2) Conversazione; 3) Lettura. Dopo l'opera: musica da ballo — 24: Ultime notizie.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Edizioni di CULTURA SOCIALE

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE

Giorgio Candeloro: «IL MOVIMENTO SINDACALE ITALIANO».
E' la storia del movimento sindacale in Italia dalle origini ai giorni nostri.

Arturo Colombi: «LA OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE».
Uno dei dirigenti più amati della classe operaia italiana ha scritto per la collana «Educazione comunista» questo volume su una delle fasi più importanti e più interessanti della storia del movimento operaio nel nostro Paese.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI 12

COLORI - SMALTI - BIACCA camerale. Prodotti garantiti genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, dalle Fabbriche Riunite, Via Cupo le Case (angolo Propaganda). 71423

OCCASIONI 12

A. ANNUNCIAMO!! La più GRANDE LIQUIDAZIONE della stagione IL COLOSSALE ASSORTIMENTO. «Mobili ogni stile», «Lampadari», «Soprammobili» SCPERGALLERIA «BABUCI» Portici Piazza Esedra 47; Torino 126 (Zaratini). 5102

A. 10 000 REGALIAMO Poltroncelette, eleganti, solide, confortevoli Sangiovanni Laterano 108.

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli. Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI Viale Militare 40.

MATERASSI: vegetale, popolare, 1100 Materasso extra 1900!!! Materasso Lanetta 2800!!! Via Labicana 28 4034

MODELLICARTA Parigini prodotti, su misura. GIBILLE Napoleoneterra 99 mezzanino

PELLICCE divine. Visitate la nuova Collezione Modelli Mapil. Pagamenti 12 mesi senza anticipo MAPIL Casa dell'Astrakan Persiano e Russo Via Campo Marzio 69, p p. tel. 683 312.

MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine laccate Poltroncelette.

ARTIGIANATO 10

OROLOGIAI «ALSO» in Via Tre Cannelle 20, vi pratica i migliori prezzi e condizioni. Richiedete listini gratuiti.

GELATERIA PASTICCERIA la Cuccagna
DEGUSTAZIONE BONCAFFE' BONDOLFI
VIA DELLA CUCCAGNA 17 18 TEL. 561082

ANNUNZI SANITARI

**EN